



*Consiglio Nazionale  
dell' Economia e del Lavoro*

Annual meeting of Presidents and Secretaries-general  
of the EESC and of the national ESCs of the EU  
Bucarest 9-11 Novembre 2022

**Intervento del Consigliere Gian Paolo Gualaccini**

Il CNEL ha partecipato con interesse e attenzione ai lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa, che ha certamente avuto il merito di aprire un dibattito sui temi più sentiti dai cittadini a livello europeo.

Il Cnel auspica che le istituzioni Ue possano proseguire il percorso unitario intrapreso per affrontare in maniera coordinata la crisi sanitaria connessa alla pandemia mantenendo la stessa unità di azione anche su altre questioni di comune interesse.

In questo momento, il CNEL ha accolto con favore le misure adottate, come la NextGenerationEU, che ha riportato l'UE ai principi che l'hanno fondata:

- un'Europa unita e solidale che, per sostenere i Paesi membri più colpiti dalla crisi, ha saputo impegnare il proprio bilancio emettendo debito comune sui mercati finanziari;
- la sospensione delle regole del Patto di Stabilità e Crescita;
- l'approvazione temporanea degli aiuti di Stato;
- la flessibilità dei Fondi Europei;
- l'energica azione della Banca Centrale Europea;
- l'ASSICURAZIONE per la tutela del lavoro;
- il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) per i costi sanitari.

Nei suoi pareri il CNEL ha proposto:

**1. Una riforma della governance europea volta a semplificare i processi decisionali:**

Superare l'attuale modello di governance intergovernativa e passare dal voto all'unanimità al voto a maggioranza qualificata, per "mantenere la rotta" verso un'Unione più integrata e più vicina ai suoi valori fondanti.

Andare avanti con i Paesi che condividono il progetto di un'Unione più integrata, ponendosi come obiettivo la costituzione degli Stati Uniti d'Europa. (Nessun paese può costringere altri ad aderire all'unione politica; allo stesso modo, nessun paese può impedire ad altri di farlo).

## **2. Più risorse della comunità:**

Aumento graduale delle risorse dell'UE al 3% del PIL (dell'UEM) perché per essere efficace nella sua azione l'Unione deve avere una capacità di bilancio autonoma, con possibilità di tassazione e redistribuzione delle risorse.

Solo un bilancio autonomo dell'Unione Europea stabilisce la vera sovranità europea.

## **3. Convergenza politica per un'UE più integrata su questioni fondamentali e in grado di rispondere in modo più efficace alle sfide attuali quali:**

Riesame delle competenze tra livello nazionale ed europeo, e riforma complessiva del sistema di immigrazione e asilo.

Necessità di autonomia geopolitica e posizionamento dell'UE nel mondo attraverso il rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).

## **4. Applicazione vincolante per i Paesi Membri dei principi contenuti nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali:**

Il binomio "benessere economico" e "benessere sociale" è inscindibile ed è necessaria una specifica volontà politica affinché l'EPSR possa tradursi in politiche sociali condivise, quali promuovere l'equità sociale, combattere le disuguaglianze (sociali, contrattuali, fiscali) dumping, rendere coerenti le politiche macroeconomiche e promuovere la partecipazione delle parti sociali.

Il riferimento naturale è ora rivolto alla riforma del Patto di Stabilità e Crescita.

Il CNEL ritiene necessario rivederlo per trovare un nuovo equilibrio tra riduzione del debito e crescita economica e degli investimenti.

Occorre una profonda correzione degli attuali benchmark, mettendo al primo posto la crescita e la tutela dell'occupazione, oltre alla revisione dei criteri di valutazione economica dei Paesi Membri.

In conclusione, è essenziale un riferimento al tema della crisi energetica, un'azione efficace è possibile solo attraverso l'attività congiunta e condivisa dell'UE con i governi nazionali.

L'UE deve dotarsi di un meccanismo generale simile a quanto accaduto con NextGenerationEU, per affrontare adeguatamente la crisi e consentirle di proseguire sulla strada delle energie rinnovabili.

Bucarest, Romania, 9 novembre 2022